

**Piano Sociale di Zona**  
*Comuni del Rhodense*



**FONDO SOCIALE REGIONALE  
ANNO 2013**

Documento approvato da *Assemblea dei Sindaci del Distretto di Rho-*

---

**FINALITA' E CRITERI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI  
DEL FONDO SOCIALE REGIONALE  
PER GLI ENTI GESTORI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ANNO 2013**

**SCENARIO**

Con DGR n. 236 del 27/06/13, è stato assegnato il FSR 2013 agli Ambiti per la definizione dei criteri e successivamente del piano di finanziamento dei servizi socio assistenziali attivi nell'anno 2013.

La DGR 236, dopo la sperimentazione dello scorso anno, stabilisce il ritorno della precedente modalità di finanziamento che attribuisce ai Comuni ampia discrezionalità sulle modalità di distribuzione delle risorse all'interno dei criteri generali fissati dalla DGR.

E' un significativo momento di programmazione poiché in base alla definizione dei criteri di finanziamento dei servizi si costruiscono importanti incentivi e si orientano i servizi verso "dimensioni di qualità" del sistema socio assistenziale Rhodense, nell'ambito delle disposizioni definite dalla citata delibera regionale.

Il fondo totale assegnato al Rhodense per il 2013 è pari a € 1.179.524,00 , sostanzialmente pari alla cifra attribuita nel 2011, mentre non risultano significativi confronti in relazioni alla sperimentazione 2012.

**PERCORSO**

Si tratta quindi di pervenire alla definizione delle risorse da assegnare ai servizi; il percorso si compone di sette fasi:

- 1) ricostruzione base storica dei servizi finanziati e decisioni assunte con il PDZ
- 2) definizione dei servizi da finanziare
- 3) definizione della suddivisione del fondo disponibile tra i servizi
- 4) definizione dei criteri interni di finanziamento dei singoli servizi al fine di pervenire alla suddivisione del budget
- 5) applicazione dei suddetti criteri ai dati di rendicontazione provenienti dagli enti gestori
- 6) ripartizione del fondo tra i servizi
- 7) risposta al debito informativo regionale

**FINALITA'**

Tradizionalmente il Fondo Sociale Regionale è stato, sin dalla sua istituzione (prima circolare 4), assegnato per sostenere gli oneri in carico ai gestori per le attività di produzione dei servizi socio assistenziali. E' quindi una fonte di cofinanziamento che si affianca alle altre fonti di copertura del costo dei servizi (finanza propria degli enti, quote carico utenti, ...). Tenendo presente questa caratterizzazione di fondo, si ritiene utile definire le seguenti finalità generali, riguardanti sia il metodo che i contenuti:

- qualificazione della spesa pubblica sociale;

- sistema del finanziamento dei servizi inteso come una leva per spingere nel tempo la qualità degli interventi, indirizzando le scelte di finanziamento verso delle condivise direzioni di miglioramento; non si tratta quindi di pagare "a piè di lista" le spese sostenute ma di costruire "premi di qualità" che nel tempo tendano a trascinare il sistema e i servizi verso una maggiore qualificazione in termini di efficacia (capacità di rispondere ai bisogni in modo appropriato) ed efficienza (migliore allocazione delle risorse);
- scelta di un modello metodologico di cambiamento o evoluzione incrementale: significa fissare obiettivi di miglioramento ma agire con trasformazioni graduali rispettando la continuità dello scenario definito negli anni trascorsi; ovvero obiettivi chiari, ma realizzazione graduale.

Tutto quanto segue cerca dunque di coniugare i suddetti criteri di qualità e gradualità.

### AREE TEMATICHE E TIPOLOGIA UNITA' D'OFFERTA INTERESSATE

Le risorse del Fondo Sociale Regionale potranno essere indirizzate a sostegno delle Unità d'Offerta della rete socio-assistenziale, già funzionanti sul territorio regionale.

#### **AREA MINORI**

- Affidi
- Assistenza Domiciliare Minori
- Servizi residenziali per i minori: Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia
- Servizi per la prima infanzia (Asili nido e nidi aziendali, micronidi, nidi famiglia e centri per la prima infanzia)
- Servizi diurni per i minori (Centri Ricreativi Diurni e Centri di Aggregazione Giovanile)

#### **AREA DISABILI:**

- Assistenza domiciliare
- Centri socio-educativi
- Servizi formazione all'autonomia
- Comunità alloggio

#### **AREA ANZIANI**

- Assistenza domiciliare
- Alloggi Protetti per Anziani

### LA RIPARTIZIONE FONDO SOCIALE ANNO 2013

In considerazione della programmazione delle azioni previste dal Piano di Zona, che l'Ambito del Rhodense già da più cicli svolge in maniera sistemica secondo un'ottica di "budget unico", le scelte di destinazione delle risorse per l'anno 2013 si ispirano a:

- finanziamento, in continuità con il passato, di servizi strutturati stabilmente, rispondenti ad un bisogno prioritario e tendenzialmente diffusi nella maggioranza dei Comuni dell'Ambito;

- criteri di "qualificazione dei servizi" in grado di privilegiare nel finanziamento i "luoghi" che si ritengono appropriati a meglio rispondere ai bisogni espressi.

Si è pertanto valutato di non finanziare:

- nidi in famiglia: in quanto unità di offerta poco regolamentata ai sensi degli standard regionali e che di conseguenza sfugge ad ogni ragionamento di incentivo alla qualità dei servizi
- centri per la prima infanzia: non rispondenti a bisogni prioritari
- CRD: non rispondenti a bisogni prioritari
- CAG: non finanziati già da alcuni anni e non presenti omogeneamente sul territorio dell'Ambito.

Per quanto riguarda le comunità alloggio, area minori, si è optato per un finanziamento pro quota per le comunità che ospitano minori residenti nel Rhodense, indipendentemente dalla collocazione geografica delle comunità all'interno dell'Ambito.

Sulla scorta di quanto sopra il Fondo Sociale Regionale - anno 2013 risulta essere così distribuito:

	FSR 10	%	FSR 11	%	FSR 12	%	FSR 13	%
<b>AREA DISABILI</b>								
Comunità alloggio	50.000,00	3,47	50.000,00	4,23	Fondo Sperimentale Disabilità		0	0
Inserimenti lavorativi	78.601,02	5,46	0,00	0,00			0	0
SFA/CSE	122.000,00	8,48	90.000,00	7,62	Fondo Sperimentale Disabilità		100.000,00	8,48
Assistenza Domiciliare	220.000,00 (complessivo anziani e disabili)	15,29	80.000,00 ( disabili)	6,77	Fondo Sperimentale Disabilità		80.000,00 (complessivo anziani e disabili)	6,78
<b>Totale</b>	<b>470.601,02</b>	<b>32,71</b>	<b>220.000,00</b>	<b>18,62</b>			<b>180.000,00</b>	
<b>AREA MINORI</b>								
Artt. 80, 81,82	463.308,00	32,20	463.308,00	39,21	280.000,00		499.524,00	42,35
Asili nido	405.000,00	28,15	398.400,00	33,71	300.000,00		300.000,00	25,43
Ass. domiciliare educativa	100.000,00	6,95	100.000,00	8,46	94.014,00		200.000,00	16,96
<b>Totale</b>	<b>968.308,00</b>	<b>67,29</b>	<b>961.708,00</b>	<b>81,38</b>	<b>674.014,74</b>		<b>999.524,00</b>	<b>84,74</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.438.308,00</b>	<b>100,00</b>	<b>1.181.708,00</b>	<b>100,00</b>	<b>674.014,74</b>		<b>1.179.524,00</b>	<b>100,00</b>

<b>CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE SINGOLE UNITA' D'OFFERTA DELLE RETI DI CIASCUNA AREA TEMATICA</b>
---

Di seguito vengono evidenziati, per le specifiche Unità d'offerta, i criteri, gli indicatori nonché le procedure che consentono la definizione del contributo spettante ad ogni Unità d'offerta costitutiva della rete.

## **ASILI NIDO**

### **1. Obbiettivi**

Ogni singolo nido pubblico viene monitorato per verificare il suo grado di effettiva capacità di conseguire i seguenti obbiettivi:

- saturare completamente la sua capienza gestionale;
- avere una quantità di frequentanti "coerente" con la quantità di personale operante;
- rispondere alle utenze problematiche: bambini disabili e bambini oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- efficienza: razionalizzare nel rispetto degli standard regionali, il costo del personale per utente.

### **2. Indicatori di risultato**

Si ritiene opportuno far corrispondere l'entità del contributo ai seguenti indicatori:

1. indicatore sulle frequenze: n. bambini frequentanti
2. indicatore di iscritti disabili: n. disabili iscritti
3. indicatore di iscritti soggetti a provvedimenti dell'Aut. Giudiziaria: n. bambini con decreto
4. indicatore di saturazione sulla capienza: (ore lavorate teoriche calcolate sulla capienza gestionale/ore lavorate effettive)
5. indicatore di efficienza: costo del personale per utente.

### **3. Formule di calcolo**

Il totale del contributo ad ogni nido viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. per ogni utente frequentante medio si assegna una cifra di € 250,00;
2. per ogni bambino disabile si assegna una cifra di € 3.000,00;
3. per ogni bambino soggetto a provvedimento dell'autorità giudiziaria: € 1.000,00;
4. la differenza tra il fondo a disposizione e quanto assegnato con 1, 2 e 3 viene assegnato seguendo il seguente criterio:
  - 4.1. quota 70% (saturazione capienza)
    - a. si costruisce il costo del personale ponderato secondo un parametro di efficienza così calcolato:
    - b. Parametro E = costo personale educativo x K
    - c. Dove K = ore lavorate teoriche / ore lavorate effettive (escluso sostegno disabili 1:1)
    - d. Ore Lavorate teoriche = (n. iscritti /8) x 30 ore x 47 sett.
    - e. si assegna ad ogni nido il Fondo a disposizione per tale criterio (70%) in misura percentuale in ragione del costo ponderato.
  - 4.2. quota 30% (costo personale per utente)
    - a. Si costruisce il costo del personale per utente frequentante;

b. Si applica un indice che misura il costo del personale per frequentante così costruito:

c.  $\text{Indice nido N} = \text{media costo personale per utente} / \text{costo personale per utente nido N}$

d. si assegna ad ogni nido il Fondo a disposizione per tale criterio (30%) in misura percentuale in ragione dell'indice di cui al precedente punto.

L'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2013 è dato dalla somma delle assegnazioni relative ai precedenti punti 1,2,3,4.1 e 4.2.

## **AFFIDO E ARTT. 80/81/82 LEGGE 1/86**

### **1 Obiettivi**

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di rete:

- Priorità ai costi sostenuti nei confronti delle famiglie affidatarie prendendo a riferimento un dato medio derivante dalle "modalità affidi";
- Sostegno agli interventi di mantenimento di minori in comunità alloggio e/o in Istituto educativo assistenziale.

### **2 Indicatori**

- Costo standard per affido familiare e n. affidi realizzati;
- Costo totale sostenuto per minori collocati in Comunità alloggio o Istituto educativo assistenziale.

### **3 Formule di calcolo**

Il totale del contributo viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. viene definito il costo massimo dell'affido pari a € 6.000,00 ai sensi delle "modalità per il servizio affidi";
2. si assegna, in ragione del numero di affidi realizzati, una cifra corrispondente alla spesa sostenuta per ogni singolo affido, con un limite massimo indipendentemente dal tipo di affido pari a € 6.000,00;
3. la differenza tra il Fondo a disposizione e quanto assegnato sulla base del criterio sopra evidenziato viene attribuita a riduzione degli oneri per il pagamento delle rette dei minori in Comunità alloggio o Istituto, interamente sostenuti da SER.CO.P.

## **ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

Il Servizio di assistenza domiciliare minori è interamente delegato a SERCOP

### **1. Obiettivi**

I dati del servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di rete:

- tutelare il diritto del minore all'educazione, sviluppando le capacità e le potenzialità per la sua crescita;
- consentire la permanenza del minore nel proprio contesto familiare e sociale, favorendo condizioni di vita idonee a prevenire e rimuovere situazioni di rischio e pregiudizio;
- sostenere la genitorialità valorizzando le risorse esistenti e favorendo il recupero delle capacità genitoriali qualora siano temporaneamente compromesse;

- facilitare il percorso di integrazione e socializzazione del minore, al fine di evitare ogni forma di emarginazione sociale, valorizzando le risorse aggregative, educative e sportive del territorio;
- operare all'interno di un progetto di rete che preveda una collaborazione con tutti i soggetti che hanno in carico il minore e la sua famiglia.

## 2. Formule di calcolo

La quota attribuita al servizio sarà utilizzata a riduzione del costo sostenuto per gli interventi.

### SERVIZI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA/CENTRI SOCIO EDUCATIVI

Da settembre 2010 è entrato in vigore nell'Ambito del Rhodense il nuovo sistema di accreditamento per le strutture socio-educative disabili, Servizi di Formazione all'Autonomia e Centri Socio Educativi, che prevede l'assorbimento delle quote di Fondo Sociale Regionale all'interno della remunerazione diaria delle prestazioni fissata contrattualmente a favore dei soggetti accreditati.

Le unità di offerta accreditate riceveranno, dunque, i finanziamenti, mentre le strutture non accreditate dall'Ambito del Rhodense rimarranno escluse dalle risorse regionali.

#### Formule di calcolo

L'ammontare del contributo da Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2013 agli S.F.A e C.S.E. è calcolato sulla base del numero di utenti programmato da inserire nei suddetti servizi. Il fondo verrà distribuito secondo una quota utente giornaliera pari a € 3,20 per la frequenza full time e € 1,90 per frequenza part time, verranno decurtate le quote relative ai giorni di assenza a partire dal 30° giorno consecutivo.

### ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

#### 1. Obbiettivi

- a) Orientamento del servizio verso prestazioni dirette alla persona;
- b) Appropriatezza del costo orario delle prestazioni

#### 2.Indicatori di risultato

- a) Costo orario del personale ASA.

#### 3.Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni Comune viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

A) si assegna il fondo secondo la seguente formula di calcolo:

1. Si considera il costo totale orario del personale ASA moltiplicato per un fattore così definito:
  - costo orario (esclusa IVA): minore di € 14,00 = 0,5
  - costo orario (esclusa IVA): compreso tra € 14,00 e € 18,80 = 1
  - costo orario (esclusa IVA): superiore a € 18,80 = 0,7
2. Al costo totale del personale viene applicato il parametro di cui al punto 1. Sulla base di tale prodotto viene assegnata ad ogni gestore del servizio una quota percentuale del contributo.